



Repubblica Italiana
CITTÁ DI MAZARA DEL VALLO
“Casa Consortile della Legalità”
C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811
www.comune.mazaradelvallo.tp.it
-----oOo-----

Repubblica Italiana
CITTÁ DI MAZARA DEL VALLO
“Casa Consortile della Legalità”
C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811
www.comune.mazaradelvallo.tp.it
-----oOo-----

Verbale n. 95

Il giorno 22 MAGGIO dell'anno 2026 alle ore 08.00 si riunisce presso l'aula adiacente all'aula consiliare, la V Commissione Consiliare “Pubblica istruzione, beni culturali, turismo, sport e politiche giovanili” per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Aggressione nel centro storico

Alle ore 08.00 sono presenti Caltagirone Paola, Foggia Francesco in sostituzione di Marino Pietro, Russo Antonio, Coronetta Antonella in sostituzione di Iacono Fullone Giovanni. D'Alfio Arianna entra in commissione, in sostituzione di Galuffo Paola alle 08.20.

Risultano assenti Giacalone Francesco, Iacono Fullone Giovanni, Calcara Francesca, Galuffo Paola e Marino Pietro.

Il presidente constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta e passa alla trattazione del 1° punto iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: “Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente, lo pone in votazione ottenendo il consenso unanime dei consiglieri presenti e votanti. In seguito si passa alla trattazione del 2° punto dell'o.d.g: Aggressione nel centro storico

Un grave episodio di microcriminalità è avvenuto la sera del 21 maggio 2026, intorno alle 21:30, nel cuore del centro storico di Mazara del Vallo. Una ragazza di diciassette anni, mentre passeggiava in via San Giovanni nei pressi del complesso San Carlo Borromeo, è stata avvicinata alle spalle da un uomo armato. Sotto la minaccia dell'arma, la cui natura esatta è ancora da accertare tra un coltello e una pistola, il malvivente ha intimato alla giovane di consegnargli la borsa. Terrorizzata dall'aggressione, la vittima ha ceduto la refurtiva e il rapinatore è fuggito immediatamente, sfruttando i vicoli intricati della zona per far perdere le proprie tracce. La ragazza, in evidente stato di shock, è stata prontamente soccorsa dai passanti e dai familiari, mentre sul posto sono giunte in pochi minuti le pattuglie della Polizia di Stato e della Polizia Municipale. Le forze

dell'ordine hanno subito avviato le indagini e la caccia all'uomo, puntando in modo particolare sull'analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza pubblici e privati della zona. L'episodio ha comprensibilmente riaperto un forte dibattito pubblico e una profonda preoccupazione legata alla sicurezza urbana.

La Commissione ritiene che il centro storico di Mazara del Vallo presenta una conformazione urbana unica, caratterizzata da un reticolo di vie strette e cortili che, se da un lato costituisce un patrimonio storico, dall'altro offre facili vie di fuga per la criminalità. Per affrontare questa criticità in modo strutturale, è necessario mettere in campo interventi coordinati su più livelli.

Una possibile soluzione potrebbe essere l'evoluzione tecnologica dei sistemi di controllo. Non basta semplicemente fare affidamento sulle telecamere esistenti, ma occorre ampliare la rete di videosorveglianza comunale integrando dispositivi ad alta definizione con visori notturni e software di intelligenza artificiale capaci di tracciare i percorsi nei vicoli ciechi. Questa rete pubblica può essere potenziata creando patti di sicurezza con i privati, incentivando commercianti e residenti a condividere le immagini dei propri sistemi esterni con le centrali operative delle forze dell'ordine.

Accanto alla tecnologia, la presenza fisica sul territorio resta fondamentale, ma deve adattarsi alla struttura della città. Nei vicoli della Kasbah le auto di pattuglia faticano a transitare, motivo per cui l'istituzione di posti di blocco mobili e il pattugliamento a piedi o in bicicletta elettrica da parte di poliziotti, carabinieri e agenti municipali garantirebbero una reattività maggiore e un forte effetto deterrente. Questi presidi dovrebbero concentrarsi soprattutto nelle ore serali e nei fine settimana, in prossimità delle aree di aggregazione giovanile.

Un altro pilastro fondamentale è la cosiddetta sicurezza passiva legata alla riqualificazione urbana. Eliminare i coni d'ombra potenziando l'illuminazione pubblica a LED nelle strade più isolate riduce drasticamente l'attrattiva di queste zone per i malintenzionati. Allo stesso tempo, favorire l'apertura di attività commerciali, artigianali e culturali nel centro storico genera un naturale controllo sociale; una strada viva, illuminata e frequentata da cittadini e turisti è intrinsecamente più sicura e lascia meno spazio d'azione alla microcriminalità.

Infine, l'attivazione di canali di comunicazione diretta con la cittadinanza può fare la differenza. L'adozione di applicazioni per smartphone dedicate alla sicurezza permetterebbe ai residenti e ai più giovani di inviare segnalazioni geo-localizzate in tempo reale o far scattare allarmi silenziosi in caso di pericolo. In questo contesto, le neonate Consulte di Quartiere possono svolgere un ruolo chiave di monitoraggio, raccogliendo le preoccupazioni e le segnalazioni dei residenti per trasferirle direttamente ai tavoli istituzionali e al comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Caltagirone Paola esce dalla Commissione alle 08.45.

La commissione, come da calendario concordato, si riunirà nella giornata del 25 maggio alle ore 08.10.

Il Presidente chiude la seduta alle 09.00

Il segretario

F.to Castrogiovanni Lina

Il presidente

F.to Caltagirone Paola (08.00-08.45)

F.to Foggia Francesco (08.45-09.00)